

# LA CAMERA DE' DEPUTATI

GIORNALE UMORISTICO QUOTIDIANO

CON CARICATURA

*Diserte voci, orribili favelle  
Parole di dolore, accenti d'ira,  
Voci alte e fioche, e suon di man con elle...*

Chi lo vuole franco fino al suo paese pagherà, sempre anticipatamente, per tre mesi D. 1, 30, per sei mesi D. 2, 50, per un anno D. 4, 80. Chi non si disdice prima di otto giorni rimarrà come associato.

Chi vuol mettere un avviso pagherà per ogni linea quattro grana; chi vuol inserire un articolo pagherà tre grana ogni verso. L'ufficio del giornale è Vico Pellegrini n.° 4 p. p.

Napoli 13 Giugno 1861.

*Soliloquio d'un mazziniano*

Aaaaaaah!  
Lasciatemi mandar fuori un sospirone!  
Finalmente!  
È finito! Adesso andremo a Roma, a Venezia, a Nizza, a Parigi, a Varsavia... andremo anche nel Mississippi!  
Ora freiamo liberamente  
Italia ora frema... e Italia sarà!  
Cavour non è più  
Son finite le cessioni  
La Francia cade  
L'Austria è caduta  
Il papa è per cadere  
La Russia cadde...  
L'Italia è fatta!

*Soliloquio d'un codino*

Eeeeeeeh!  
Lasciatemi ridere!  
Alla fine!  
E quando c'è voluto!  
Chi la tira la spezza!  
Ha tirato, ha tirato e alla fine... è andato frai cavoli!  
Francesco... riede fai cari sudditi  
Il Papa non corre più il pericolo di essere spapato e pappato da questi bricconi.  
L'Aquila bicipite ricomparisce sulla guglia del Duomo di Milano!

Napoleone rimane... sulle monete da cin que franchi...

L'Italia è sfatta!

*Soliloquio d'un cavuriano!*

Iiiiiiiiiih!  
Quante lagrime ho sparse.  
Per tre giorni gli acquaiuoli napoletani non anno avuto bisogno di andare al formale per dissetare i miei 500,000 concittadini!  
Le mie lagrime, messe nei trommoni ed annevate anno estinta la loro sete!  
L'Italia non è fatta!

*Soliloquio d'un murattista.*

Ooooooooooh!.....  
E quando ci voleva!  
Il fantasma è sparito!  
Il figlio di suo padre ora può riporre il piede nel suolo donde fu cacciato il padre di suo figlio!  
Luciano in te speriamo!  
Nessuno ora t'impedisce...di venire anche tu a bagnare il dito in questa seconda par-tenope!  
Essa è tua  
Noi te la diamo!  
Non può più contendertela il potere dell'uomo che fu!  
Vieni e pensa che in te confidano...  
39 fedelini tuoi partigiani di Napoli!  
L'Italia è contrafatta.

# LA CAMERA DE DEPUTATI

GIORNALE UORISTICO QUOTIDIANO

CON CARICATURE



Senza i galletti. Tante cornacchie... Le poveracchie... Come faran!..

*Soliloquio nostro.*

Uh !  
 È stata una disgrazia la perdita di Cavour!  
 Ma se egli è morto, non è morta con lui  
 la nazione ! La vita di una nazione non di-  
 pende dalla vita di un uomo !  
 I nostri nemici ridono...  
 Ma ride bene chi ride l'ultimo !  
 E gli ultimi a ridere non saranno essi per  
 certo !  
 Oh no !  
 È morto un italiano—ma l'Italia non muo-  
 re mai !  
 E l'Italia sarà !

**Bettino**

Ed avremo Bettino !  
 Dopo di aver fatto un poco tira e molla ,  
 Bettino s'ha accchiappato il portafoglio e ha  
 detto : qua sto io !  
 Bettino coi suoi quattro quarti in una tasca  
 e la Baronia nell'altra si è andato a sedere  
 sulla scranna ministeriale.  
 Ora le sorti d'Italia sono assicurate !  
 Come furono assicurate quello del Granduca  
 nel 1849—come lo furono anche dopo la  
 scontessione che egli operò dopo di aver fatto  
 l'amico al granduca ed acconciatagli per le  
 feste la *vajassa*.  
 La *vajassa* del granduca era la Toscana ,  
 la quale era come sapete una *vajassa* molto  
 appetitosa , ma che non poteva assuefarsi al  
 comando di un padrone del genere di Ser  
 Leopoldo.  
 Visto ciò Bettino la fece da Senzale e com-  
 binò la *vajassa* al nuovo padrone che sel'an-  
 nettò pacificamente e autonomamente mercè  
 le buone grazie di quel caro indicatore di *va-  
 jasse* e case mobiliate.  
 Del resto staremo a vedere che cosa par-  
 torirà l'aureo barone.  
 Finora i suoi parti sono stati — è vero—  
 tutti irregolari — dalla restaurazione di Ser  
 Poldo alle famose interpellanze che egli finse  
 di fare a Garibaldi e che finirono come sapete.  
 Ma adesso—pei nuovi partiti ci auguriamo  
 che saprà provvedersi di *Segala cornuta*.  
 E così c'è da sperare che non voglia fa-  
 vorirci un aborto con le corna !  
 Forza Barone !  
 Badate all'ostetrico.

**Varavia**

*Dialogo fra un poliziotto e un galantuomo.*  
 Poliz. — Perché voi osate di portare il ve-  
 stito di quel colore?..

Gal. — Perché così mi piace  
 — Ma non piace a me quel vestito.  
 — Allora non saprei che farvi.  
 — Andatevi immediatamente a spogliare,  
 — Ma non mi pare che sia molto in voga  
 il costume di Adamo,  
 — Spogliatevi subito.  
 Ma io non tengo altri vestiti. Sono un po-  
 vero disperato.

— Mettetevi una foglia di fico su certe parti  
 che le figlie di Eva non dovrebbero guardare  
 in pubblico.  
 — Ma qui fa freddo.  
 — Se sentite freddo qua, vi manderemo in  
 Siberia , dove starete più caldo.  
 — Misericordia !  
 — Ebbene spogliatevi.  
 — Ma.....  
 — Non c'è ma....  
 — Mi spoglio subito.

E il galantuomo, in grazia della logica ordi-  
 nanza della polizia russa deve mostrarsi alle  
 belle figlie di Eva della Polonia nel non troppo  
 decente costume che portava la felice mem-  
 oria del Padre Adamo quando venne la  
 prima volta ad abitare questa valle di buffo-  
 nate in quei tempi beati che non erano in  
 moda il *Knut*, le bastonate, la relegazione  
 in Siberia..... e il suffragio universale.

*Ordini di un Imperatore a un generale occupante*

Se costà ora si fa qualche scappata voi  
 prima di tutto, salvate Roma e il Patrimonio  
 di S. Pietro; ma, se il Patrimonio non si può,  
 salvate il Vaticano: se neppure il Vaticano,  
 salvate la sedia del Papa, o almeno la per-  
 sona del Papa; se non potete salvare né il  
 Patrimonio, né Roma, né il Vaticano, né la  
 persona del Papa, salvate S. Pietro. E se  
 nemmeno S. Pietro si può salvare..... si  
 salvi chi può!

*Gerente responsabile - RAFFAELE RICCIARDI*

**STABILIMENTO TIPOGRAFICO**

*Di Francesco e Gennaro de Angelis Vico Pellegrini 4. p. p.  
 e Strada nuova de Pellegrini 5 e 6.*